ANNO XIII - N. 5 MAGGIO 1937 - XV



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: CHIESA S. GIUSEPPE - VIA B. TELESIO - ROMA

Mentre raccomando a voi e a tutti gli altri per la preghiera [illegible] della Pia Unione del Transito di San Giuseppe, impartisco a voi l'Apostolica Benedizione, il Direttore della Pia Unione, e collaboratori del giornale. E tutti i Confratelli e Consorelle delle varie Opere di Carità.

Giuseppe XI

MAGGIO DI MARIA

In questo mese, sorriso di natura e festa di sole, che la pietà cristiana ha consacrato tutto alla Madonna, più che mai e con maggior ardenza di affetto dobbiamo ripeterLe il dolcissimo saluto di Gabriele: « Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è teco! » e seguitare con Santa Elisabetta: « Benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù! ».

Veramente piena di grazia è Maria!

Essa, come ha scritto un pio filosofo, Rosmini, appartiene ai due testamenti: all'antico, e quindi alla grazia della maternità; al novello, e quindi alla grazia della verginità; alla grazia di ornamento innanzi agli uomini, alla grazia di salute innanzi a Dio: grata agli uomini per la dignità e maestà dei doni esteriori, grata a Dio per l'abbondanza ed eccellenza dei doni interiori.

Per cui fra le donne Ella è veramente benedetta. Benedetta perchè racchiuse nel suo seno Colui che è la sorgente di ogni bene; benedetta fra le vergini di cui è la più pura; benedetta fra le spose di cui nessuna fu più santamente amata; benedetta fra le madri di cui nessuna più fortunata. Oh! quanto a ragione dunque La invochiamo con la Chiesa: Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori!

Chiamandola Madre di Dio, Le ricordiamo altresì la ragione per la quale Ella è Madre anche degli uomini, per cui, corteggiata in Cielo dagli Angeli e dai Santi, Ella si inchina ad accogliere gli umili onori che Le offrono i figli della terra.

Quanti hanno sete di avanzamento spirituale, di purificazione, di san-

tificazione devono trascorrere questo mese in unione con Maria Santissima.

Rivolgiamo quindi a Lei con affetto e devozione speciale le nostre preghiere, le nostre lodi, ed Ella, invocata in questo mese da tante anime, farà piovere grazie efficaci per la vita e per la morte, per il tempo e per l'eternità.

Le feste del Maggio

Mentre ancora si inseguono gli alleluia della Pasqua, maggio ci reca la gioia di solenni festività care al cuore del cristiano. L'Ascensione, la Pentecoste, il Corpus Domini irradiano il fragrante mese di Maria con luci di gloria, con lingue di fuoco, con luminose certezze.

Luce di gloria che ammanta Gesù che ascende al Cielo, vincitore della morte e dell'inferno. Gli ulivi che Lo videro una notte prono nel mortale sudore di sangue, Lo vedono ora nel fulgore del sole ascendere al Padre a preparare un posto a quelli che sono suoi: radiosa promessa di una felicità eterna.

Le lingue di fuoco che nella Pentecoste donarono agli Apostoli lo Spirito Paraclito, illuminano le nostre menti, bruciano i nostri cuori e ci danno la consolante certezza della Pentecoste che si rinnova nelle nostre anime, quando la grazia ci fa templi dello Spirito Santo.



I balenii d'oro che nel Corpus Domini irraggiano dall'Ostia Santa ci rivelano la ineffabile realtà della Divina Presenza di Gesù che a noi si concede nel sacro Convito, preludio di quel Convito che non avrà più fine.

La preghiera del Maggio

Viviamo queste solennità nello spirito della Chiesa, perchè ciascuna rechi alle nostre anime la grazia particolare del mistero che nasconde, che è sempre un mistero d'infinito amore.

La preghiera deve passare con un fremito nello spirito e con una grande luce nel cuore.

Ave Maria — mormori la fanciulla pia che nella Regina del Cielo vede l'immacolato esempio della purezza!

Ave Maria — ripeta forte il giovane che nella virilità del

carattere soavemente abbandona l'anima in un riposo divino della carezza della Madre!

Ave Maria — il profumato nome che sa così intensamente di cielo e di Misericordia, mormori la madre trepida, il padre che lavora, l'uomo che vacilla, il vecchio che sa il suo avvenire pieno di morte.

Ave Maria — pronunzi per l'ultima volta il povero moribondo quale invocazione suprema, perchè Maria, Madre di grazia e di misericordia lo protegga dal nemico e venga a riceverne lo spirito nell'ora della morte.

Ave Maria — cantano gli uomini, e canta la natura! E mentre la terra, con tutti i suoi profumi e i suoi fiori si protende ansiosa alla luce che si spegne, e già il crepuscolo la confonde, in un glorioso abbraccio, col cielo, anche le campane cantino: Ave Maria!

E al canto che sale dai cuori, dalla terra, dai fiori, ogni cosa diviene muta, e rapita nel sogno ascolta la lenta armonia del creato che sale al cielo verso Maria, Madre nostra.

Taccion le fiere, gli uomini e le cose
Roseo il tramonto ne l'azzurro sfuma
Mormoran gli alti vertici ondeggianti
Ave Maria!

La Pentecoste perenne della Chiesa - Il Sacerdozio

Il Cenacolo, ov'erano radunati gli Apostoli, fu scosso tutto ad un tratto come da un forte vento. Scendeva dalla profondità dei cieli e Dio ne era l'autore: era il tuonare terribile di quella voce del Signore, che scuote i deserto e spezza i cedri del Libano. Nello stesso tempo, i discepoli videi apparire delle lingue che sembravano di fuoco. Sull'umanità senza macchia di Gesù, lo Spirito Santo era disceso in forma di colomba: sull'umanità decaduta e contaminata, arrivò come bufera che sradica e fuoco che brucia. Queste lingue simboliche figuravano ancora la lingua ardente dell'Evangelo che deve purificare il mondo ed esprimevano il fenomeno meraviglioso che si compiva nell'animo dei discepoli. Lo Spirito Santo discendendo su di essi infondeva la forza, la santità, e creava, per così dire, una nuova natura capace di coraggio fino all'effusione del sangue. Dopo la Creazione e la Redenzione diventava quello il più gran giorno di Dio in mezzo all'Umanità. Comincia l'opera meravigliosa della Chiesa di Gesù Cristo: i discepoli, tutti concordi sotto l'azione della grazia che li agita, innalzano al Cielo in una potente armonia un grido di amore e di adorazione. Lodano Iddio e, con un miracolo giammai udito, parlano le lingue di tutte le terre.

E continua questa lingua benedetta dell'amor di Dio, che è quella dell'Evangelo, ed è annunziata alla povera umanità per mezzo del Sacerdozio Cristiano.

Il Sacerdozio è il regalo più grande ed insieme più necessario che ci abbia fatto Gesù.

Gesù, eterno sacerdote, ha voluto che il suo Sacerdozio si perpetuasse attraverso creature umane. Ad un angelo che non soffre e non è aggravato di nessuna miseria, difficilmente avremmo detto le nostre miserie. Ma ad un povero uomo come noi, che, nonostante la divinità della sua missione, sente il peso di una carne ferita, e reca nel petto un cuore soggetto a qualunque dolore della vita, ci si accosta con confidenza e colla speranza di una indulgente comprensione.

Ai fini della nostra salvezza potremmo fare a meno di sapienza teologica e profana; della grazia, no: e questa ci viene dispensata dal sacerdote. Dal giorno in cui ci accolse al fonte battesimale per mondarci dalla colpa di origine, al giorno in cui verrà in casa nostra coi vasetti dell'Olio Santo per l'estrema unzione, avremo sempre bisogno del prete.

Se non ci fosse il Sacerdote, non solo il Cristianesimo, ma Gesù Cristo stesso non sarebbe più fra noi; egli si perpetua fra noi con la nascita eucaristica fra le mani del Sacerdote: questa ineffabile nascita che fa lieta la nostra misera vita, che la rallegra fra le aridità del deserto con un'acqua che sale in vita eterna.

Quelle mani sacerdotali, crismate all'alba della ordinazione, sono le mani più potenti e più forti per un potere che è divino. Mani rustiche di giovane contadino abituate ai pesanti lavori di campagna come quelle di Pietro Lefèvre, primo prete della Compagnia di Gesù, o come quelle di Giovanni Vianney, figlio del paesano di Dardilly: mani più delicate come quelle di Carlo Borromeo, patrizio milanese, e di Alfonso De Liguori, patrizio napoletano: mani corrose dalla lebbra, come quelle del P. Dupuy, missionario del Madagascar, e apostolo del lebbrosario.

Mani che largiscono tutto ciò che di più grande accade nella nostra vita: dalla particola consacrata alla assoluzione delle colpe.

La nostra riconoscenza più commossa, il nostro sguardo più tenero e riverente dovrebbero essere per quelle mani sacerdotali.

PER LE NOSTRE VOCAZIONI

La Congregazione dei Servi della Carità - Opera Don Guanella, sparsa ormai in Italia e all'Estero, ha la casa generalizia in Como.

Le case di formazione si trovano in Fara Novarese, ove lo studentato accoglie circa 200 giovani aspiranti e in Barza di Ispra (Varese), ove si trova la Casa di Noviziato.

Ai rispettivi Direttori dei due Istituti si possono rivolgere i RR. Sacerdoti ed i cari nostri Associati quando vogliono indirizzarci sante vocazioni e cooperare così nel modo più efficace al bene dell'intera nostra Congregazione.

Sarà pure prezioso avanti a Dio qualsiasi contributo morale e finanziario dato per una causa così nobile.

Preziosa Benedizione del S. Padre per la nostra Pia Unione

SEGRETERIA DI STATO
DI SVA SANTITA'

N. 161517

DAL VATICANO, 24 Aprile 1937.

Molto Reverendo Padre,

Mosso da stimolo di filiale pietà la S. V. R. ha presentato all'Augusto Pontefice un ricco tesoro spirituale offertoGli dagli Associati alla Pia Unione del Transito di S. Giuseppe e Gli comunica notizie, che non potevano non riuscire gradite e liete al Suo animo paterno.

Ella ha informato la Santità Sua che il primo maggio venturo sarà solennemente consacrata codesta Chiesa di San Giuseppe nella fausta ricorrenza del duplice Giubileo della Parrocchia a Lei affidata e dell'Unione anzidetta, le quali entrambi celebrano cinque lustri di vita.

Il Santo Padre gode profittare di questa occasione per esprimere la Sua compiacenza ai buoni Servi della Carità per la intensa opera di apostolato da essi svolta in un quartiere urbano così popolato e per i floridi incrementi avuti dal suindicato Sodalizio ispirato a nobili fini di cristiana pietà.

A tali paterne felicitazioni si aggiungono i Voti augusti diretti ad implorare dal Cielo sempre più fecondi sviluppi alle iniziative così utili alla buona causa a cui dedicano le loro energie e fatiche i valenti Figli di Don Guanella. Un particolare voto il Santo Padre forma per codesta Chiesa, a cui la consacrazione conferisce nuovo spirituale decoro, perché essa diventi un focolare sempre più ardente e vivo del culto di San Giuseppe e contribuisca ad attirare efficacemente il popolo cristiano all'ammirazione e imitazione dell'umiltà operosa e della purezza amorosa, onde brillò l'eccelsa figura del Padre Putativo del Salvatore.

Lieto di partecipare l'implorata Apostolica Benedizione ai Servi della Carità e a tutte le persone che prenderanno parte ai festeggiamenti indetti, profitto volentieri dell'occasione per esprimerLe i sentimenti della mia distinta stima con cui mi è grato confermarmi

della S. V. dev.mo nel Signore

E. Card. Pacelli

M. R. Signore
DON GAETANO BASSANI
Parroco di San Giuseppe
al Quartiere Trionfale
ROMA

HAEC DIES QUAM FECIT DOMINUS!

(NEL NOSTRO GIUBILEO: RICONOSCENZA E GAUDIO)

E' con viva riconoscenza che in questo giorno regalatoci dal Signore eleviamo a Lui il nostro commosso ringraziamento.

Quante grazie, quanti favori ha riversato sopra la nostra Pia Unione in 25 anni di vita!

Uscita dal cuore grande di Pio X e di Don Luigi Guanella, corrispose subito ad un sentito bisogno da tante anime manifestato e compreso: quello di pregare per i Morenti!

E dopo Pio X, ecco Benedetto XV e Pio XI, i quali hanno sempre amato e favorito la nostra Unione.

A questi grandi Pontefici si rivolge il nostro pensiero, che è tutto di affetto, di riconoscenza filiale, di attaccamento senza riserve alla loro opera di Pastori e Maestri delle anime.



Sua Ecc. Mons. Luigi Traglia Vice Gerente che ha consacrato la nostra Chiesa

Ricordiamo e ripensiamo in questo giorno che ha fatto il Signore, a tutte le persone che hanno raccolto il primo appello, e divennero apostoli della Crociata: Cardinali, Vescovi, Sacerdoti, Religiosi, uomini, donne del popolo, tanti, proprio tanti, un vero esercito, che ormai è sparso in tutto il mondo.

Ed ancor più elevando lo sguardo ed il pensiero, pensiamo ai grandi frutti raccolti, ai morenti aiutati e salvati, al gaudio che si è ripetuto tante volte nel Paradiso per i peccatori colà avviati dopo un'agonia illuminata, a conforto supremo e a pegno sicuro di perdono, dal pensiero, dalla preghiera, dalla intercessione di San Giuseppe.

Exultemus et laetemur in ea! Grazie a tutti!

E grazie, o S. Giuseppe, sopratutto a Te.

Oggi ci stringiamo attorno al tuo altare, nel Tempio a Te dedicato solennemente in questa Roma!

Esultino in cielo i Sommi Pastori Pio IX, Pio X, Benedetto XV a Te particolarmente devoti: esulti l'immortale Leone XIII che al mondo

sconvolto additò il Tuo esempio, la Tua vita quale modello per tutte le classi sociali e s'unisca in terra il S. Padre Pio XI, che nel giorno della Tua festa, forte del Tuo aiuto, sicuro del Tuo Patrocinio, ammaestrò il mondo sulle dottrine perverse e gli errori ed orrori nefandi del Comunismo ateo, che congiura contro la Chiesa e le Anime...

Esulti il nostro Don Luigi, sempre umile, sempre modesto qui in terra; ma tutto fuoco, tutto ardore ed olocausto per le anime. Quella « Benedictio Morituri » di cui parla S. Ambrogio è discesa su di Lui, nella sua martoriata agonia offerta « in Charitate Christi » per le anime, additando il programma: *Pregare e patire* ed ancora lo allieti nella gloria del suo Signore; esulti il suo spirito grande e buono e vegli su di noi.

Esulti il nostro Mons. Bacciarini, degno emulatore delle virtù del Padre al quale lo legarono vincoli di pietà, di amore filiali.

Esulti la Congregazione dei Servi della Carità, la quale considera l'aiutare i Morenti, il pregare per loro come il coronamento più bello e santo delle sue opere di bene a favore dei poveri. E con noi esultino i Centri Nazionali, quelli Diocesani, le Filiali e tutti gli Associati!

Esulti la Parrocchia nostra di S. Giuseppe al Trionfale, dove esiste tanto fervore di pietà, generosità di opere e dalla quale il culto verso S. Giuseppe ebbe uno sviluppo in tutto il mondo.

Che il Signore ci dia la grazia di lavorare per Lui e per le Anime; che i buoni continuino ad interessarsi e a pregare per i Morenti, che S. Giuseppe ci benedica in tutti i giorni e ci assista in un placido tramonto per un gioire in quell'altro giorno di festa perenne, che ci donerà il Signore e nel quale esulteremo e godremo per sempre.

« Aeterna fac, Domine, cum Sanctis tuis in gloria numerari ».

IL DIRETTORE DELLA PRIMARIA

La paterna adesione di S. Em. il Card. Camillo Laurenti nostro Protettore

La bella Chiesa di S. Giuseppe al Trionfale, sorta da tempo come centro spirituale in mezzo ad un nuovo popolato quartiere di Roma, si appresta a ricevere colla solenne consacrazione più venerando carattere e più copiose benedizioni di Dio.

La pia e mistica cerimonia viene felicemente a coincidere col 25° anno da che fu gettato il primo seme della Pia Unione Primaria del Transito di S. Giuseppe.

Due cari e venerandi nomi si collegano agli inizi della Chiesa e della Pia Unione che vi ha sua sede; i nomi di Pio X e di D. Luigi Guanella. I due grandi Servi di Dio si conobbero, si amarono e cooperarono alla Santa impresa.

Ritorno anche io col memore pensiero, fortuito testimonio, a quegli inizi. Ricordo D. Luigi che da un'umile Cappella rurale, provvisoriamente allora eretta in mezzo ai campi togliera l'immagine di S. Giuseppe e accompagnato da pochi Sacerdoti la portava a benedire il luogo ove si ponevano le fondamenta della nuova Chiesa.

Quella benedizione fruttificò. Ora sorge il bel tempio ove folla di fedeli si addensano, ove i figli spirituali di D. Luigi Guanella lavorano alla santificazione del popolo sulle traccie di quel primo Santo parroco, loro confratello, che fu il Bacciarini, morto Vescovo Amministratore Ap. di Lugano.

Ma più che ai ricordi del passato, pur sì cari, mi piace oggi rivolgere la mente alle speranze dell'avvenire.

I più festeggiamenti che vanno ad allietare i fedeli del Quartiere Trionfale siano auspici e promessa di nuovi santi sviluppi, a gloria di Dio e a salvezza delle anime.

Sono questi i voti che innalzo al Signore benedicendo di cuore

Roma, 20 Aprile 1937

Dev.mo
C. CARD. LAURENTI
Protettore dei Servi della Carità

Il Ricordo delle nostre Feste

Come già è stato ripetuto, per la fausta occasione del nostro Giubileo è stato preparato un ricco Numero Unico, che è l'omaggio nostro a S. Giuseppe ed un regalo ai nostri Associati che con una piccola offerta lo richiedono alla nostra Direzione.

Nutriamo fiducia che nessuno dei nostri Associati vorrà esserne privo. Da parte nostra nulla fu trascurato, perchè riuscisse completo e fosse di utilità spirituale alle anime.

Contiene articoli di speciale interesse: offre quadri completi del movimento della Pia Unione e delle opere di carità suscitate dal Servo di Dio Don Luigi Guanella. E con il suo ricordo viene pure quello di Pio X, di Mons. A. Bacciarini e dei nostri cooperatori.

E' riccamente illustrato!

Ispirandosi ad un maggior senso pratico, mentre viene pubblicato in questa fausta occasione, nulla perderà anche in seguito del suo interesse perchè non contiene una rapida cronaca, bensì l'esposizione completa e ordinata del nostro movimento, che tende sempre alla maggiore glorificazione di S. Giuseppe.

Formuliamo, quindi, l'augurio che venga quanto prima esaurita la prima edizione di 6.000 copie e che si possa procedere alla seconda edizione, che certo sarà corretta delle piccole sviste sfuggite.

Viva raccomandazione

Avendo ottenuto dalla Direzione delle RR. PP. la spedizione in abbonamento postale con sensibile riduzione sull'affrancatura normale che sarebbe di L. 0,60 preghiamo vivamente quanti desiderano acquistare il *Numero Unico* a volerlo richiedere non oltre il 10 *Giugno*, perchè tale concessione ci scade il 15 dello stesso mese.

NUMERO UNICO DELLA PIA UNIONE formato grande, pag. 70, con 66 illustrazioni · Offerta L. 5 Servirsi dell'unito nostro modulo di Conto Corrente.

Giaculatoria del mese: *Custos pudicae Virginis, ora pro nobis*

SOMMARIO del NUMERO UNICO

Quadro del Transito di S. Giuseppe — S. S. Pio XI — Dalla Segreteria di Stato di S. S. - Lettera di S. E. il Card. E. Pacelli — S. E. il Card. Marchetti Selvaggiani — S. E. il Card. C. Laurenti — Adesioni: S. E. Camillo Card. Caccia Dominioni; Eccmi Arcivescovi, Vescovi, Reverendissimi Superiori di Ordini e Congregazioni — *Il Direttore della Primaria*: Haec dies quam fecit Dominus! — *Don Leonardo Mazzucchi*: Don Luigi Guanella a Roma — Le opere del Servo di Dio « Don Luigi Guanella » (Prospetto) — Il nome e le opere del Servo di Dio Don Luigi Guanella — *Don G. Preatoni*: Monsignore Aurelio Bacciarini — Le lapidi commemorative — A Te Giuseppe cantino i Cori Angelici - A te applaudano i Popoli Fedeli (Illustrazioni) — *P. Stanislao di S. Teresa, O. C. D.*: S. Teresa e il culto di S. Giuseppe — Alessandrino Mazzucchi — *A. M. Maccheroni*: La Missione di S. Giuseppe — Augusto monito di S. S. Benedetto XV, intorno alle pratiche di pietà in onore di S. Giuseppe — Un appello pietoso dell'Em.mo Card. Maffi per i morenti — *Carlo Card. Salotti*: Un esempio e un conforto — Da un venerando docu-

---

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Servizio dei Conti Correnti Postali

Certificato di Allibramento

Versamento di L. _____

eseguito da _____

_____

residente in _____

via _____

sul c/c N. 1-3444 *intestato a*

Pia Unione del Transito di S. Giuseppe - Roma

Addì, _____ 19__

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Mod. ch. n. 8

Bollo a data dell'ufficio accettante

Vedi a tergo la causale

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Bollettino *per un versamento di L.*

Lire _____

(in lettere)

_____

eseguito da _____

residente in _____ *(Prov.* _____ *)*

via _____

sul c/c N. 1-3444 *intestato a*

Pia Unione del Transito di S. Giuseppe - Roma

nell'ufficio dei conti di _____

Firma del versante

Addì, _____ 19__

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Spazio riservato all'ufficio dei conti

Tassa di L. _____

Bollo a data dell'ufficio accettante

Cartellino numerato del Bollettario di accettazione

L'Uff. di Posta

AMMIN.NE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Servizio dei Conti Correnti Postali

Ricevuta *di un versamento di L.* _____

Lire _____

(in lettere)

_____

eseguito da _____

_____

sul c/c N. 1-3444 *intestato a*

Pia Unione del Transito di S. Giuseppe Roma

Addì, _____ 19__

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Tassa di L. _____

Bollo e data dell'ufficio accettante

L'Uff. di Posta

Rev.mo Padre,

Per avere il ricordo più bello del Giubileo della nostra Pia Unione e in ossequio a S. Giuseppe, La prego inviarmi Copie N._____ del "Numero Unico,, ed unisco l'offerta di L._____

Ossequi

(Indirizzo)

Parte riservata all'ufficio dei conti
N..... dell'operazione
Dopo la presente operazione il credito del conto è di L.

Il Direttore dell'Ufficio

AVVERTENZE

1) — Preghiamo vivamente tutti gli amici a servirsi del presente sistema per qualsiasi versamento a nostro favore.

così dovranno completarlo anche con le diciture su TUTTE TRE le parti del modulo aggiungendo il nostro indirizzo:

PIA UNIONE DEL TRANSITO DI SAN GIUSEPPE
ROMA

2) — Qualora siano sprovvisti del presente modulo, potranno richiederlo presso l'Ufficio Postale; e siccome quello è in bianco e il numero del nostro conto corrente postale 1-3444.

3) — Non dimentichino mai di scrivere il proprio indirizzo PRECISO e COMPLETO sulle TRE PARTI del modulo, e di segnare SEMPRE, sia pure brevemente, a tergo del certificato di allibramento sulle apposite linee la CAUSA del versamento.

E' questo il sistema più sicuro, più spiccio e più economico per versamenti, anche notevoli, a nostro favore.

TASSA

sui versamenti

Da L.	1	a	50	L.	0,15
» »	50	»	100	»	0,20
» »	100	»	500	»	0,40
» »	500	»	1000	»	0,60

Per i capoluoghi di provincia nessuna tassa.

Chi dona al povero,
riceve da Dio.

DON LUIGI GUANELLA

mento del nostro indimenticabile Mons. Aurelio Bacciarini — La Pia Unione del Transito di San Giuseppe — Statuto della Pia Unione Primaria del Transito di S. Giuseppe voluta dai Servi di Dio Pio X e Don Luigi Guanella — « La Voce del Romano Pontefice » — Quadro prospettivo della Pia Unione - Centri Nazionali — Angeli ed operai — La partecipazione dell'Opera Don Guanella all'Esposizione Vaticana della Stampa Cattolica — ALL'OMBRA DELLA NOSTRA PARROCCHIA: « La parola del Padre ai suoi figli » — « Ad perpetuam rei Memoriam » — In quali sensi S. Giuseppe, possa chiamarsi Padre di Gesù — La festa del Transito (19 Marzo) — Le antiche immagini di S. Giuseppe — *D. W. Disler S. C.*: San Giuseppe glorificato dai Santi — S. Giuseppe e le Missioni — Il sacramento dei Morenti — Il Viatico e una santa proposta — Appunti di studi San Giuseppini — Nelle candide allezze della virtù del purissimo Sposo di Maria — *Conte della Torre*: Il Santo e le vie della Provvidenza — La S. Messa Perenne per gli Agonizzanti — Pio IX e S. Giuseppe — Salve Mater Providentiae! — *P. L. Ferretti, O. P.*: S. Giuseppe nelle Opere del più insigne Dottore Domenicano (S. Tommaso) — *Monsignor Francesco Olgiati*: Un grande apostolato.

Le nostre Feste giubilari

Preparativi

Abbiamo celebrato con la più viva riconoscenza le nostre Feste, delle quali ci accingiamo a darne relazione ai nostri Associati. Tra il fervore del popolo e l'esultanza delle anime in modo assai celere si sono approntate le opere, che dovevano ricordare questo nostro giubileo.

E così abbiamo visto sorgere l'altare maggiore veramente monumentale, ricco di marmi e di bronzi. L'idea che domina è quella di far risaltare il Tabernacolo, curato con particolare premura, perchè la Chiesa tutta sorge per accogliere Gesù Salvatore. Tutt'attorno il presbiterio venne ricoperto di marmi, che riquadrano l'altare e donano particolare decoro al Tempio.

Sobrio nelle linee, ma elegante e nobile venne pure sino alla mensa eseguito l'altare della Madonna della Provvidenza, che è il ricordo offerto dai nostri cari Associati.

La facciata della Chiesa rimessa a nuovo fu impreziosita da tre mosaici eseguiti dallo studio Vaticano. In centro è rappresentato S. Giuseppe con il divin Bambino; ai lati due Angeli, l'uno con la fiaccola, per ricordare che S. Giuseppe è Patrono dei Morenti e l'altro con la Basilica di S. Pietro e la leggenda: Protettore della Chiesa.

Passando dalla Chiesa alle opere parrocchiali, dobbiamo ricordare i nuovi uffici richiesti dalla popolazione a noi affidata e che va sempre aumentando; le nuove sedi per la Confraternita del SS. Sacramento, per gli Uomini Cattolici e le migliorie apportate all'Oratorio dei fanciulli e dei giovani.

Si è cercato, pur nella ristrettezza dei mezzi e del tempo, di prepararci bene alle nostre feste.

Fervore di vigilia

E fu veramente una vigilia solenne quella del 30 aprile! Come prescrivono i Sacri Canoni, il Clero e le Associazioni che avevano richiesto la Consacrazione del Tempio si purificarono con il digiuno, per assistere spiritualmente preparati al rito meraviglioso. A sera, quando le tenebre già calavano, con le torce in mano si era pronti attorno alla Chiesa: l'Ecc.mo Mons. Luigi Traglia doveva portare le SS. Reliquie da chiudere nei Sepolcreti dei tre altari.

Quando giunse il Presule si formò una devota processione sino alla Cappella approntata in una sala della Parrocchia: tra la più viva attenzione e mentre fuori s'invocavano i SS. Martiri egli sigillò le tre capsule di piombo e poi si cominciò a vegliare e a pregare.

Tutta la notte si alternarono i fedeli, che numerosi si accostarono ai SS. Sacramenti.

Il grande giorno

Spuntò, finalmente, l'alba del 1° Maggio! Un mattino bello, un cielo di cobalto, ovunque luce e candore.

Mai come allora apparve bello il nostro Tempio, che si preparava a ricevere con la consacrazione nuovo spirituale decoro e maggiore attrattiva per la preghiera.

Numeroso clero è accorso: il popolo attende fuori. L'Ecc.mo Mons. Traglia, Vice Gerente di Roma, entra nella Chiesa, preceduto dal Clero: fa accendere le dodici candele avanti alle dodici Croci, offerte dalle nostre Associazioni, lascia un Diacono a custodia delle porte e poi si reca alla Cappella delle Reliquie.

I Monaci benedettini dell'Abbazia di S. Gerolamo, aiutati dagli alunni dei Pallottini, recitano con il Clero i salmi penitenziali: i nostri Chierici che frequentano il Collegio di Propaganda Fide prestano servizio con il piccolo clero della Parrocchia.

Il solenne rito

Terminata la recita dei Salmi, il Vescovo con il clero si porta all'ingresso della Chiesa. Quivi genuflesso con le Litanie dei Santi invoca l'assistenza divina: benedice l'acqua santa e procede all'aspersione dei muri esterni della Chiesa.

Entrato finalmente nell'interno della Chiesa, invoca la discesa dello Spirito Santo, perchè santifichi il nuovo Tempio e con maggior insistenza scongiura, ripetendo le Litanie, tutta la coorte celeste ad assisterlo. Quasi a prendere possesso solenne del tempio, come vogliono i migliori interpreti, mentre il coro canta il Benedictus, il Vescovo a forma di croce decussata traccia lungo tutto il pavimento della Chiesa, coperto di cenere, gli alfabeti greco e latino. Terminato questo rito, benedice la così detta acqua gregoriana, mescolandovi sale, cenere, vino e poi asperge la soglia della Chiesa. Si appressa ormai all'altare, mentre gli Ecc.mi Arcivescovi Mons. Luigi Fogar e Mons. Emilio Lisson si accostano agli altari del Sacro Cuore e della Madonna della Divina Provvidenza, che devono essere consacrati contemporaneamente. Asperse le mense sulle croci incavate, girano sette volte attorno all'altare, mentre si canta il Miserere. Il Funzionante purifica e benedice i muri interni della Chiesa e il pavimento, segnandovi una grande croce e quasi a completare tale solenne benedizione asperge abbondantemente in direzione dei punti cardinali. Si forma a questo punto la Processione che deve accompagnare le SS. Reliquie. Collocate in una piccola urna, vengono trasportate su apposita barella da quattro sacerdoti parati, mentre clero e popolo alternano canti di trionfo e di gloria.

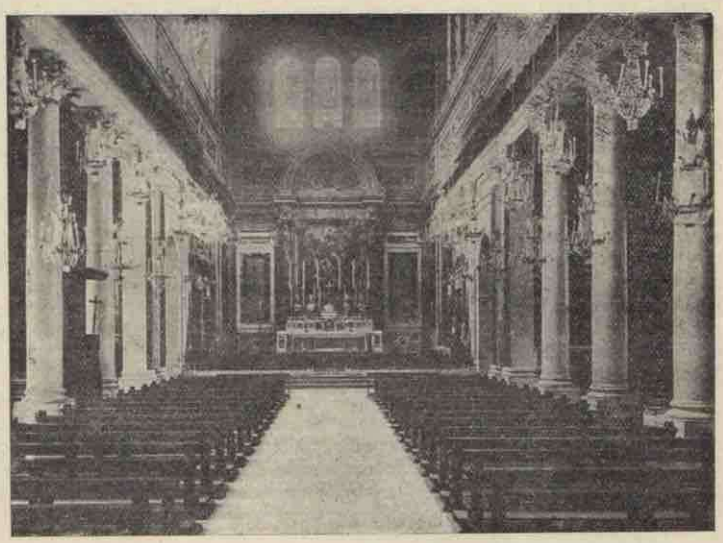
Con le SS. Reliquie si fa un giro attorno alla Chiesa al supplice grido del Kyrie eleison. Poi il Vescovo legge al popolo e al clero i documenti preziosi conservati nel Pontificale romano.

Consacrati con il S. Crisma gli stipiti marmorei della porta, la Processione entra trionfalmente nel Tempio e questa volta vi accede anche il popolo. I tre Vescovi collocano con santa commozione le Reliquie negli altari, consacrando i rispettivi sepolcreti e incensando continuamente. Benedetto il cemento, sigillano l'opercolo e poi proseguono la consacrazione degli altari, con tutte le unzioni e incensazioni richieste dal cerimoniale.

Rev.mo Padre

Mons. Traglia lascia l'altare Maggiore e procede alla consacrazione dei muri perimetrali della Chiesa, nei luoghi segnati da una croce: terminata l'unzione di ciascuna croce l'incensa. Ritornato all'altare compie con gli altri Vescovi le ultime cerimonie, delle quali la più espressiva è l'accensione delle cinque croci di cera e d'incenso sulle mense degli altari.

Quando le fiamme odorose s'innalzano sicure, i Presuli discendono e tolta la mitra invocano la presenza e la grazia dello Spirito Santo. In un magnifico prefazio celebrano le grandezze dell'altare cristiano, che è il Tabernacolo di Gesù con noi e la sorgente della grazia e della vita. Altre unzioni, altre devote cerimonie: poi il rito volge al suo termine.



L'interno del Tempio con il nuovo altare

Il tempio e gli altari sono consacrati: si accendono numerosi lumi, mentre i Presuli benedicono i sacri lini, che devono avvolgere e adornare gli altari. Collocano la Croce, ripetendo: Tutta la terra ti adori, o Dio, e salmeggi a Te; canti inni al Tuo nome, o Signore. Altre incensazioni ancora, perchè il profumo degli aromi deve salire sino al trono di Dio, donde ormai deve discendere la Vittima divina. Infatti ritiratisi gli altri due Vescovi, Mons. Traglia inizia il solenne Pontificale, sempre accompagnato dalla « Schola » dei Benedettini; al termine si pubblicano le Indulgenze.

La lunga cerimonia, iniziata al mattino alle sette, termina a mezzogiorno, lasciando nel cuore di tutti il più soave ricordo e una grande stima per i nostri Templi consacrati.

La trionfale giornata

La nota più bella ed espressiva fu data dal popolo, che vi partecipò con ammirabile trasporto. Diamo una rapida cronaca.

Domenica 2 alle ore 6,30 celebrò la S. Messa l'Ill.mo Mons. Pietro Borgia della Segreteria di Stato di S. S., legato ai Servi della Carità di Don Luigi Guanella da particolari vincoli di benevolenza; alle 7 celebrò il Rev.mo Superiore Generale della Congregazione, Don Leonardo Mazzucchi, che volle essere presente con alcuni membri del Consiglio Superiore. Alle ore 8, accolto dalle varie Associazioni, giunse l'Em.mo Card. Francesco Marmaggi, il quale celebrò la Messa della Comunione generale e al termine rivolse una buona, paterna parola, sottolineando la fortuna dei Trionfalini di essere particolarmente affidati a San Giuseppe. Alle 10,30 seguì il Pontificale tenuto da Sua Ecc. Mons. Luigi Fogar, Arc. Tit. di Patrasso. Al Vangelo l'illustre Presule, con forza, unzione e ardore pronunziò l'Omelia. Riandando agli anni passati, mostrò ai numerosi fedeli la grazia grande avuta per la fondazione della Chiesa, che è centro di vita e di grazia. Dopo ricordi commoventi per Pio Pio X, Don Luigi Guanella e l'Ing. Aristide Leonori, i tre Servi di Dio che vollero questa Chiesa, l'Oratore enumera i doveri dei fedeli verso la Chiesa, additando nel S. Tabernacolo Gesù Benedetto nostro conforto e nostro aiuto. La solenne funzione, che era accompagnata da scelta musica eseguita da elementi delle varie cappelle romane, ebbe trmine alle ore 12,30.

Nel pomeriggio il quartiere compì un altro dovere che riuscì di particolare edificazione. Tutte le associazioni inquadrate sotto i loro vessilli, seguiti da numeroso popolo, in corteo si recarono a San Pietro. Stretti all'altare della Confessione hanno pregato, rinnovando la propria fede, il loro attaccamento alla Chiesa di Gesù, alla Sede di Pietro; particolari preghiere vennero innalzate per il Santo Padre Pio XI, per i bisogni della Parrocchia, per la pace tra i popoli. Cantato il Credo si iniziò la sfilata avanti alla tomba di Pio X, perchè a Lui, presente con il suo grande spirito, il popolo del Trionfale voleva mostrare tutta la riconoscenza!

Al ritorno in Parrocchia si inaugurò, dopo brevi parole pronunciate dal Padre Generale, una lapide commemorativa, la quale tramanda ai posteri i nomi augusti di Pio X, di Don Guanella, di Mons. A. Bacciarini. L'Ecc.mo Mons. Fogar pontificò ai Vesperi, rivolgendo di nuovo la sua parola al popolo che gremiva la Chiesa. Colla trina Benedizione si concluse la giornata trionfale.

Il triduo di ringraziamento

Lunedì 3 fu la giornata *pro Morenti*. Alle 7 celebrò l'Ecc.mo Mons. Francesco Pascucci; alle 8,30 il Rev.mo Padre Magni, Assistente Generale per l'Italia della Compagnia di Gesù, perchè quella giornata era particolarmente riservata alle opere eucaristiche e del Sacro Cuore. Alle 9,30 circondato da numerosi ammiratori, cantò la S. Messa il Rev.mo Vice Parroco Don Alessandro Zaffaroni, che sin dall'inizio lavora in mezzo al nostro popolo; il Parroco rivolse brevi parole, ricordando il lavoro assiduo e delicato, sopratutto in favore della gioventù, svolto da Don Alessandro. Al termine del S. Sacrificio i fedeli baciarono con vero affetto la mano al festeggiato.

Alle ore 4 si espose il SS.mo Sacramento. Padre Anzuini S. I. tenne una solenne ora di adorazione, ricordando i doveri nostri verso i Moribondi.

A sera l'Em.mo Cardinale Camillo Laurenti impartì la Benedizione Eucaristica.

Il 4 fu la giornata per *la santificazione del Clero*. Alle 6 celebrò la santa Messa giubilare il Rev.mo Don G. B. Colombo, che svolge la sua attività in mezzo ai giovani, i quali si strinsero compatti attorno a lui, ricevendo

la santa Comunione. Alle 7 celebrò l'Ecc.mo Mons. Luigi Traglia, Vice Gerente; alle 9 presenti tutte le scuole del quartiere celebrò Mons. Videmari; alle ore 10,30 ebbe luogo il solenne pontificale in rito armeno, celebrato da Sua Ecc. Mons. Agagianian e servito dai suoi Chierici.

Il rito suggestivo impressionò i fedeli, che ne conservano il più caro ricordo. Alle 4 si espose il SS.mo Sacramento, che rimase sino a sera, quando l'Ecc.mo Mons. Giannattasio predicò l'Ora di Adorazione e impartì la benedizione.

Il 5 fu la giornata per la pace; alle 7 celebrò l'Ecc.mo Mons. Kaas, Economo della Fabbrica di San Pietro; alle 9 attorniato dal nostro Terzo Ordine il Rev.mo Padre L. M. Bello, Ministro Generale dei Minori, il quale rivolse la sua parola serafica ai devoti; alle 10 ebbe luogo una S. Messa in rito ambrosiano, cantata dal Rev.mo Mons. Francesco Bertoglio, Rettore del Seminario Lombardo. A sera, dopo l'adorazione, impartì la benedizione l'Em.mo Card. V. La Puma, Prefetto della S. Congregazione dei Religiosi.

La giornata di chiusura

Ed eccoci all'ultima giornata, quella del XXV del Parroco Don Gaetano Bassani. Nella mattinata il festeggiato distribuì la Santa Comunione, veramente generale. Alle ore 10 mentre egli si trovava per una funzione presso le Suore d'Ivrea di Via Leone IV, il suo popolo, con a capo le Associazioni, andò ad incontrarlo e lo accompagnò trionfalmente alla Parrocchia.

Alle porte della Chiesa un fanciullo cattolico presentò l'offerta di tutto il popolo, per il quale il festeggiato offrì il sacrificio giubilare. Il sacro rito si svolse in un'atmosfera di sentita commozione, la quale aumentò man mano che l'Ecc.mo Mons. Fogar, in un acceso discorso celebrava le glorie e le bellezze del Sacerdozio cattolico. Per privilegio il Parroco dopo il discorso impartì la benedizione papale.

Nel pomeriggio si svolse nel cortile della Parrocchia una riuscita Accademia. La giornata si chiuse con una cerimonia memoranda. Il SS.mo Sacramento venne collocato sopra un altare eretto nel cortile. L'illustre Padre Magni della Compagnia di Gesù parlò della bellezza e della utilità di consacrare al Sacro Cuore gli individui, le famiglie, la Parrocchia. Dopo questa preparazione il Parroco lesse la formula di consacrazione della Parrocchia al Sacro Cuore di Gesù. Seguì il canto del *Te Deum* e l'ultima benedizione.

Poi il popolo si strinse ancora attorno al suo Parroco, volle baciargli la s. mano, rinnovare l'augurio che certamente è sincero, perchè il popolo del Trionfale educato da Mons. A. Bacciarini e da altri zelanti sacerdoti, figli di Don Guanella, si mantiene devoto e religioso e ama il suo Pastore.

A sera si accese l'illuminazione della facciata e dei fabbricati della Parrocchia. Poi il popolo si allontanò, tutto ritornò nella solita calma, ma nei cuori rimane il più caro ricordo e sopratutto un pensiero più vivo e certamente fruttuoso per la causa dei Morenti, la quale venne in un modo tanto magistrale illustrata in quei santi giorni.

La Pia Unione e le nostre feste

Naturalmente una parte precipua fu consacrata, lungo i nostri festeggiamenti, alla Pia Unione.

Già da lungo tempo in Parrocchia e altrove si pregava per questa intenzione e opportunamente si cercò di farla meglio conoscere, perchè è

tanto bella, tanto utile e tanto salutare, che basta conoscerla per amarla e per dare il proprio nome alla medesima.

A rendere più completa e intima la nostra gioia giovarono pure le belle adesioni di numerosi Vescovi dell'Italia nostra e di Superiori dei vari Ordini e Congregazioni.

Si ottennero, così, la costituzione di vari centri diocesani e la comunione dei beni con vari Istituti.

Alcune tra le adesioni sono pubblicate nel Numero Unico ed altre le andremo partecipando su « La Santa Crociata ».

Non mancò la partecipazione spirituale dei nostri Associati e tanti ebbero il delicato pensiero di assicurare le loro preghiere in detti giorni per la buona riuscita delle feste.

Non si vollero esteriorità, si invocarono e si moltiplicarono le preghiere. Numerosi Sacerdoti convennero per celebrare il S. Sacrificio e per pregare nel Tempio appena consacrato. Ad essi si unirono gli Associati di Roma, ai quali venne inviato uno speciale invito.

Grande folla circondò il S. Altare durante le varie adorazioni, perchè a maggior garanzia di esaudimento si volle pregare con Gesù solennemente esposto.

E ritornava, quindi, con particolare insistenza la invocazione a San Giuseppe, Patrono dei Morenti!

Il grande Patriarca guardava dal suo altare nuovo, ove rifulgeva tra lumi e fiori: guardava dal suo Paradiso, sopratutto, per benedire e per spargere le sue grazie.

Così San Giuseppe ci accompagni sempre nel pellegrinaggio di questa vita e ci assista in morte!

Ricordi sacri

Vogliamo ricordare alcuni fatti che hanno interesse speciale.

Innanzi tutto la *Benedizione Apostolica*, accompagnata dalla bella *lettera* del Card. Pacelli, che riproduciamo in altra pagina. Dobbiamo aggiungere: il favore concesso al nostro altare maggiore dichiarato « *Privilegiato in perpetuo* »; l'*Indulgenza plenaria* concessa a quanti intervennero al Triduo e la *Benedizione Papale* impartita al termine delle feste « nomine Sanctissimi ».

Segnaliamo pure la lettera del Card. *Camillo Laurenti*, nostro amato Protettore, che ci segue sempre con il consiglio e ci conforta con le sue premure veramente paterne.

La S. *Congregazione dei Riti* concesse di poter celebrare la Messa votiva solenne di S. Giuseppe e si attende il Rescritto che permetterà tale Messa ai Sacerdoti forestieri e nei mercoledì dell'anno.

Da parte sua il *Direttore della Primaria* celebrò tutti i giorni e fece applicare numerose sante Messe per gli Associati e per i Morenti.

E con particolare riconoscenza celebrò la Prima Messa sull'Altare della Madonna della Provvidenza appena consacrato, supplicando la SS. Vergine per tutti gli Oblatori.

Dev'essere pure sottolineata la presenza del Rev.mo P. Giustino Novickas, Direttore del Centro Nazionale della Lituania, che volle, con immensi sacrifici, assistere alle nostre feste.

« Deo gratias » di cuore e sempre avanti per un più glorioso e solenne .....cinquantesimo!



LA DESTRA PIETOSA

PER LA SANTA CROCIATA

Motetta C. — Sorelle Falciola — Puppi C. — Perletti E. — Formenti S. — Fassini M. e F. — Cornolti D. M. — Piana G. — Oldani M. — S. L. Ronchetti C. — Bormetti D. — Bertolini R. — Bassanelli Sr. B. — Cipelletti M. — Bajetti D. A. — Fanelli F. — Rinaldi D. N. — Brezzolini — Bilancioni E. — Allegretti V. — Colella M. — Ghionda L. — Scaponi C. — De Sanctis B. — A-Polloni A. — Pieroni E. — Ilardi G. — Pagliani N. — Simonetti S. — Ingami R. — Povari M. — Michelini M. — Canestrari D. A. — Ferri C. — Carini G. — Quaglia T. — Cesani T. — Cozzi A. — Trimanti I. — Regnani C. — Fioravanti S. — Failoni G. — Taselli E. — Giuliani G. — Cressani E. — Marcabruni L. — Falconieri T. — Venturini D. P. — Bozzolo G. — Lombardi A. — Terramini P. — Cavandoli E. — Bianchi R. — Bianchi S. — Picardi D. B. — Rotta D. G. — Sesia P. — Devecchi V. — Starace M. — Piro L. — Scialò T. — Zorzato A. — Coppini T. — Verciani L. — Marino L. — Genova E. — Bassi P. — Fantini E. — Venturi G. — Petrecca A. — Martinelli D. R. — Pappalepore G. — E. B. — Perini C. — Giorgi E. — Crescentini A. — Rossi T. — Govoni C. — Ghisellini G. — T. di Canossa — Pasquali C. — Agostini A. — Paternoster T. — Folgarait G. — Scomersi A. — Masulli Can. O. — Abbattiscianni M. — Rambaldi V. — Casalis M. — Cavallini L. — Basso A. — Zarattini A. — Grossi M. — Giglio A. — Butoni A. — Danghi I. — Martino M. — Baragatti A. — Ratti cav. G. — Novelli M. — Blasucci Dott. E. — Dall'Aglio G. — P. Rosario — Croci D. A. — Perri M. — Cavecchia L. — Ardito B. — Matrella V. — Moriconi L. — Puccini E. — Zapparoli A. — Pace N. — Pace A. — Rizzi G. — Coali C. — Fam. Erega — Bortolotti C. — Spaur C.ssa G. — De Salvo G. — Trapani O. — Loresina M. — Zanichelli R. — Saini D. G. — Gavetti D. P. — Capecchi F. — Sala A. — Pizzi C. — Coppi E. — Marzacchini D. O. — Tavasci M. — Esposito A. — Stefanite P. — Tisiotti M. — Pirozzi F. — Della Volpe L. — Mancardi D. D. — Guerrini S. — Agnini A. — Ferè A. — Ferracini — Pozzi E. — Grifanti M. — Defendi L. — Palma L. — Saitta D. — Marabelli L. — Basso M. — Bacchiochi A. — Taldini L. — Pedrotti L. — Poletti E. — Grismini G. — Ruggin P. — Tizzi V. — Simonetti G. — Raffo C. — Ruttino M. — Murano L. — Fabiani C. — Caseri M. — Rizzo E. — Clerici C. — Tomei C. — I. R. — Regillo — Leoni A. — Marlorana G. — Rainieri C. — Cristiani V. — Dejala G. — Della Monica — Iorio G. — Godenzi A. — Trivellato M. — Parisi C. — Dalla Valle M. — Colombo C. — Portalupi M. — Iorio G. — Luise C. — Ledana B. — Cesca D. — De Bernardino P. — Nunzi Polese — Vascellari I. — Varese S. — Botti E. — Marini A. — Poletti P. — Villani E. — Bianchi M. P. — Caputi Sac. V. — Arrigoni M. — Clerici M. — Bielli T. — Carrer G. — Cavalieri Sac. P. — Istituto D. Juane — Luppi A. — Corsi A. M. — Fracassi A. — Morano O. — Grassi A. — Del Bianco A. — Castaldo M. — Cavalla I. — Sella C. — Perli A. — Massani S. — Furlani M. — Castagnino A. — Maffei L. — D. Leinardi — Gallo C. — Fascia D. M. — Barbieri A. — Palamini D. D. — Pignataro A. — Onaglia A. — Garofalo Can. G. — Tamino M. — Ricovero S. Maria — Triolo C. — Magnavacchi O. — Dessuglio E. —Restani T. — Gaudina D. — Rho Mons. G. — Ottino C. — Bellone A. — Crabod P. — Hausmann G. — Fiorilli R. e L. — Cogo O. — Brugnara P. — Fellin L. — Marchetti C. — Magnarelli E. — Eustacchi G. — Ricci M. — Pelliccioni N. — Vaschioni N. — Erba L. — Gracco E. — Ferraris G. — Ceresoli T. — Osio A. — Bianchi A. — Giacinta N. — Castellazzo M. — Ferrero M. — Magnanini V. — Pezzana M. — Tosco C. — Tato V. — De Luca L. — Fantella F. — Rossi E. — De Migris D. M. — Pisano A. — Burani B. — Anzalone D. G. — Monteforte

M. — Pappalipore V. — Govoni R. — Govoni E. — Neonoli D. B. — Pasqua M. — Scarpari D. — D'Elia A. — Rivosecchi M. — Cavaliere T. — Carelli M. — Ferretto G. — Moretti O. — Mantici G. — Bonomi F. — Arrigoni I. — Giudici A. — De Leidi D. F. — Bertozzo A. — Cardone M. — Sup. Asilo Infantile — Legatti G. — Nichetti A. — Smurra A. — Floris E. — Pisano E. — Pasqualo G. — Gori d'Arcais D. — Bedon G. — Evangelisti N. Mazzini L. — De Nobili C. — Lenzi F. — Gourdeau M. B.ssa — Dal Dosso M. — Capra D. A. — Badengo G. — Lusarotti D. D. — Caterino M. — Caterino A. — Simoni A. — Beluffi A. — Brunetti A. — Vaglio A. — Soldateschi M. — Brenna L. — Dolci M. — Opidieri G. — Iandolo A. — Di Giacomo A. — Bottari M. — Girotti L. — Pizzolato A. — Malerba P. — Granata T. — Provenzano A. — Monosilio E. — Mozzi G. — Sangalli C. — Torchio D. M. — Deluca S. — Loria G. — De Giovannini G. — Ventura R. — P. Tobia da T. — Tomassini A. — Spotti L. — Scolari M. — Aispergher G. — Fornoni M. — Volta L. — Ferrari E. — Verga R. — Greppi L. — Guindani T. — Valentino P. — Lazzeri A. — Bianchi V. — Corones A. — Guglianetti B. — Barroni G. — Ferraresi M. — Ovario M. — Borchi I. — De Sipio G. — De Santis N. — Fumi G. — Sabbia M. — Fazio E. — Miceli M. — Rinolfi T. — Bardossi A. — Galardi A. — Sernini G. — Pusterla M. — Scremin F. — Vaccari M. — Sala V. — Minola R. — Castro E. — Morandi R. — Bardogna V. R. — Bellotti E. — Hastentenfel M. — Tomasini M. — Busarello V. — Happacher M. V. — Torelli V. — Mazzuchelli O. — Nicolini G. — Caponia N. — Rigoli D. — Genevrini I. — Domenechini A. — Minto A. — Poggi M. — Collegio di N. Dame — Cicogna F. — Cappelli L. — Merlo L. — Cavaliere G. — Grenga L. — Corona O. — Fuoli R. — Zocchi E. — De Vito B. — Ferri N. — Bettinelli A. — Grissoni R. — Romano L. — Reggiani L. — Morini G. — Perrin Mons. L. — Sbardella E. — Cavalca G.— Pace G. — Marini M. C. — Sala T. — Pompili E. — Marcigoni D. — Orlandi M. — Parietti M. — Sorelle Conforti — Lorenzi Mons. P. — Lazzarini S. — Rum A. — Filippini M. — Larcher A. — Cerubran M. — Cerubran P. — Mussner A. — Del Marco F. — Conti F. — Pedinelli B. — Moscatelli R. — Colombo A. — Boggiano D. L. — Stuà A. — Cappello D. L. — Ronciani F. — Primicey I. — Ponticelli M. — Portolan G. — Dolzan C. — Bonu A. — Ogliesi I. — Porichetti I. — Epis C. — Rum V. M. — D'Argenio N. A. — Succhetti C. — Mazzari M. — Verdinoi E. — Pavon A. — Battistella Z. — Appiani L. — Mazzocchi P. — Bonona M. — Folpri Dott. I. — Casadio E. — Migliaccio C — Terzaga M. — De Simone G. — Magnoni P. — Della Marta M. — Carrera G. — Aspesi M. — Franceschi C. — Perron A. — Falconi I. — Racchelli G. — Colotti G. — Martignoni L. — Trivellato E. — Zambelli M. — Cattani M. — Malabotti I. — Maratelli A. — Amadei A. — Mosca D. — Frangiamore M. — Russo P. — Buttacci G. — Siracura T. — Piazza P. — Frangiamore I. — Culora L. — Frangiamore I. — Rova C. — Giudici M. — Puricelli R. — Puricelli Reg. — Colombo A. — Riva E. — Casati A. — Giudici R. — Carnelli E. — Giudici C. — Bianchi N. — Valera R. — Moscatelli R — Casati M. — Bianchi G. — Maderna G. — Sartori E. — Matassoni S. — Bedendo L. — Donatelli C. — Soldini A. — Colombo A. — Caruso S. — Palumbo G. — Mercurio R. — Vendramin E — Dorigoni G. — Perucchini E. — Omodei A. — Santarosa Sr. P. — Belotti N — Perfetti M. — Ponzellini C. — Cecchini A. — Coccia — Angelozzi M. — Urbani E. — Amprino D. — Moises T. — Sorelle Rizzi — Filosi M. — Sorrentino G. — Vitale M. — Zilli O. — Riga M. — Gastaldi G. — Moretti A. — Francesin G. — Fanelli A. — De Gennaro Can. R. — Baggioli B. — Calzaro L. — Fornasa B. — Mazzetti Sr. A. — Anchiveri A. — Coppini G. — Bonanno Sac. G. — Renzi G. — Zappetta L. — Dogliotti C. — Guarise L. — Porcu A. — Provesi E. — Dognibene C. — Martino M. — Sr. G. Boni — Re M. — Rizzello Sac. S. — Vignoli M. — Pagliarini R. — Appolloni A. — Giovannetti A. — Grillo G. — Di Blasi G. — Fazzini M. — Terussoni M. — Grasso I. — Marineddu A. — Bellete M. — Curti E. — Frisello B. — Minella A. — Novelli L. — Giordino V. — Mazzella T. — Rigoni P. — Agati V. — Radaelli C. — Modoneni V. — Di Lernia M. — Pasquali T. — Beda R. — Dall'Aglio M. — Alberini M. — Gabos V. — Sorarnf S. — Galletti A. — Manti O. — Cecchini P. — Depolisi M. — Fanelli M. — Tullini G. — Firis S. — Riccardi E. — Bilancioni E. — Bonella M. — Giorognetti C. — Fida M. — Giorgioli N. — Massagrandi L. — Riviani B. — Cavalcante A. — Calligaris P. — Lorecchio C. — Conedira C. — Toninelli L. — Baralis E. — Dotti G. — Gaiardoni C. — Brugirara G. — Sosi C. — Clari G. — Peratonu G. — Dalla Borra M. — Dileo L. — Prevedello A. — Civiari L. — Masulli S. — Chizzoniti E. — Furgeri I. — Murelli B. — Alberioni M. — Dell'Andrino M. — Bottari E. — Fraschini M. — Vochieri I. — Salinetti Can. S. — Mino M. — Masci G. — Pace A. — Trasotti C. — Stabile B. — Volpi M. — Martelli D. A. — Petrucci G. — Barelli S. — Fam. Comelli — Aliprandini S. — Monaco L. — Mantovani E. — Faioli B. — Coli M. — Mercurio P. — Soderini E. — Gargano L. — Cortesi I. — Chezzi L. — Bonsignore G. — Borrera O. — Tedesco D. — Signorelli C. — Brianzi M. — Tasca C. — Asilo S. Giuseppe — Furleon S. — Furleon A. — Dorigo A. —

Pasta Can. M. — Auda I. — Villani L. — Tricomi A. — Versino M. — Talentino M. — Sorelle De' Nobili — Sternezzo M. — Garoni A. — Vanetti E. — Suore Canossiane — Nudoli P. — Feller M. — Cavalieri M. — Balter I. — Gribordi M. — Nardu O. — Lenzi D. — Matteri P. — Beltrami P. — Sancandi F. — Celai M. — Paternoster G. — Atez A. — Da Campo L. — Gusmeroli R. — Anolli M. — Portalupi F. — Durante A. — D'Antonini R. — Bertoli M. — Conti G. — Zaccardi E. — Raffani C. — Pini N. — Bottari G. — Giansiracusa C. — Vela L. — Onali B. — Canzani M. — Bettagliati D. A. — Sorelle Assetto — Casotti C. — Ambrosini L. — Gianera I. — Saccà D. — Gribè G. — Ruffoni T. — Cantoni M. — Pasini A. — Chelli T. — Ricconi F. — Caruso I. — Masoni D. — Sciammarini L. — D'Annunzi A. — D'Annunzi V. — Frescarelli G. — Gualandi — Anolio G. — Petaccia A. — Giuliani A. — Pennavaria G. — D'Arrigo T. — Roccetti E. — Sangalli F. — Dalceggio A. — Lorenzoni A. — Battiston L. — Guanella A. — Ciocchini V. — Sup. Ist. S. Vincenzo — Bastasin D. V. — Rizzi G. — Licen M. — Macchi A. — Quagliotti R. — Cianci V. — Suore Minime dell'Addolorata — Bandini M. — Sorelle Pini — Brugnoli G. — Merici L. — Granchi G. — Minoliti A. — Vigilante A. — Dall'Argine C. — Falco G. e V. — Machelli R. — Cattaneo A. — Ponti R. — Pedrazzini A. — Arlino D. F. — De Iulio Comm. U. — Nardo F. — Lojoli V. — Pfanner V. — Sormani R. — Donghi R. — Badiali M. — Amendolagine U. — Fam. Ruzzico — Marcutti S. — Fam. Marini — Barater F. — Cagiati M. — Frizzero D. A. — Sandri S. — Paterno M. — Tomaselli E. — Toscano Arc. D. A. — Peverelli G. — Gaciglio R. — Marega G. — Ercolani L. — Albertino E. — Formica M. — Cirnigliano P. C. — Ubaldi A. — Durini M. — Lipari D. B. — Sannia M. — C.ssa D'Alessandro I. — Pierotti E. — Boroni G. — Lombardi A. — Bellingeri P. — Fornari E. — Brumana P. — Macconi C. — Sartori A. — Martino E. — Ferri L. — Rossetti L. — Sorelle Guiducci — Pioli E. — Giroli F. — De Capoa E. — Bar.ssa Wucherer — Pattaccia E. — Lanzingher M. — Scandolari O. — Magadro P. — Motter D. E. — Lintuer A. — Crosta T. — Benaglia G. — De Nardi L. e M. — Tricarelli V. — Vanzo A. — Roana L. — Gnocchi M. — Neuroni R. — Suore dell'Immacolata — Crespi L. — Cantaluppi C. — Marzagalli D. C. — Motta Sr. Z. — Popoli E. — Beretta A. — Mons. Reforelle Cantaluppi — Guaita I. — Ravuano D. V. — Marva I. — Introna M. — Guglielmona R. — Borgato T. — Paggi A. — Barbato R. e L. e G. — Cappelletti M. — Gotter V. — Francini B. — Lacquariti A. — Astolfani R. — Coronas G. — Severino A. — Bianchi R. — Gaggia A. — Alvisoni E. — Vigna M. — Montato P. E. — Benedetti G. — Bruzzone A. — Minardi A. — Muccoleinutto G. — Zanoni M. — Simeoni V. G. — Pozzo C. — Simonotti I. — Verga M. — R Roe M. — Ponzeri V. M. — Dragani A. — Corbatto A. — Vicedomini V. — Pilati M. — Chiocchetti M. — Valcanover M. — Parolari I. — Massimi M. — Massimi R. — Loreti T. — Massimi G. — Giorgi I. — Ricci L. — Massimi L. — Carenzi G. — Schiavi C. — Italia M. — Maggi M. — Golzi G. E. — Golzi C. G. — Morlacchini M. — Fieni R. — Memiani M. — Stano M. — Monaco C. — Petruzzi C. — Monaca C. — Monaco S. — Di Donato D. — Iannuzzi N. — Iannuzzi I. — Prudente Ch. — Morra L. — Dinoia M. — Izzi A. — Didado L. — Lorenzi G. — Tranquillini L. — Filippi R. — Gelmi R. — Candioli A. — Coradi A. — Pizzini M. — Tonini L. — Sömain I. — Bernardini D. — Santini A. — Bonati A. — Bonati E. — Dapor R. — Espamer F. — Tami D. — Podio M. — Darma S. A. — Bruno C. — Musco Can. D. — Massimi R. — Molinari C. — Malvico C. — Chiesa M. — Savini F. — De Caroli G. — Tribus A. — Hagen C. — Carnevali F. — Perotto C. — Marino M. — Cilio A. — Rosati M. — Sansone R. — Venchierutti M. — Muscio A. — Cerrano P. — Monegaglia D. — Ferrazza E. — Spagnolo A. — Stanzial R. — Magri A. — Gianoli G. — Gaunelli L. — Tarri G. — Bettoni P. — Facchetti M. — Dalera A. — D'Archi N. — Ugo G. — Barè O. — Rossi G. — Valli M. A. — Bonfanti T. — Del Fra Prof. E. — De Francesco B. G. — Cammarata Mons. L. — Monni C. — Nardò P. L. — Conti V. P. — Boldrini T. — Colombo D. S. — Gianera R. — Pisani C. — Pilati O. — Lang A. — Pangrazi M. — Mida O. — Eugeni G. — Valseriati M. — Bargnini D. G. — Meacci E. — Corazzini M. — Zanardi C. — Melandri I. — Saurdeau L. B. — Smaniotto M. — Rossi G. — Poggio Teol. A. — Todeschini D. — Gerosa P. — Antonini G. — Pareti E. — Piro A. — Piazza Cav. N. — Betti M. — Bettoni D. M. — Corsi N. — Pudda P. — Apricale A. — Pastori R. — Bernadini M. — Lizzi A. — Panizza M. — Pesce G. — De Stefanis M. — Morardo C. — Danieli G. — S. Calabrese Pagliara — Bianchi A. — Sr. M. I. Ruggeri — De Simone C. — Belluschi C. — Fam. Gilloni — Piazza cav. F. — Ferro G. P. — Brichetti R. — Pea L. M. — Giusto M. — Blotta A. — Langasco D. — Valgimigli P. — Bellicchi D. — Marchese A. — Di Carlo M. — La Cavera P. — Mazzali C. — De Luca C. — Diglio Can. G. — Cascietta M. — D'Atri A. — Basile Prof. L. — Marfù D. G. — Coniugi Priny — Messina V. — Cacchini B. — Scotti C. — C.ssa Di Polloni A. — Maretto C. — Maini T. — Peroni M. — Zucchini A. — Callovini C. — Perieri E. — Zaffra G. — Calligaris D. G. — Bonini M. — Veneri I. — Inchiostro G. — Istituto Figlie S. Giuseppe — Antonetti G. — Gatti

A. — Breno G. — Longo T. — Larasso A. — Pietra D. E. — Paganelli I. — Billante F. — Canetti M. — Piras P. — Toncale P. — Pane M. — Paciella R. — Bossani E. — Sorelle Rovo — Samassa C. — Lardone M. — Zecca A. — Cornaggia D. — SpiniA. — Del Giorgio L. — Tesini M. — Poli T. — Sartori L. — Manica L. — Zucchelli M. — Grazioli M. — Bozzani P. — Capucci P. — Filini C. — Braida E. — Pinella S. — Righi C. — Ratti dr. P. — Danile L. — Marconi S. — Tronconi dott. G. B. — Regni I. — Boroni E. — Rinaldini L. — Drago M. — Filippi A. — Zandini Sac. V. — Bogliano C. — Zanni — Belardi M. — Bianchi L. — Del Vecchio C. — Galeotto D. F. — Frammazzo A. — Federici Z. — Negriani E. — Fumi E. — Cola M. — Volterani E. — Ist. Villa Paolina — Gizzi C. — Neccarini A. — Speranza E. — Bertolotti E. — Breme M. — Manelli A. — Galeotti I. — Boggi I. — Maccari G. — Suore Domenicane — Roveane S. — Sturla V. — Pertusini G. — Dell'Acqua G. — Fanin D. P. — Gorgazzi V. E. — Ganzaroli G. — Scarpa S. — Bilone V. — Ballada T. — Giordano D. A. — Negriolli M. — Senoner M. — Ciola E. — Festi Sr. Costa — Portaluppi M. — Tenelli M. — Clementi M. — Dalla Brida M. — Piccolomini d'Aragona L. — Ferino M. — Zucchiatti A. — Gislimberti G. — Nardelli L. — Bertoni F. — Parmeggiani A. — Ronchetti G. — Campiglio F. — Sigismondi — Navone A. — Canesi L. — Fellin G. — Dalla Vecchia A. — Parrina M. — Stangalini L. — D'Arrigo T. — Leonardi E. — Baccanelli G. — Guidotti E. — Martino C. — S. Giunta — Desa A. — Brambilla E. — Zipoli A. — Scanu I. — Pezzoli D. E. — Talamo Mons. G. — Pradi R. — Bottoni G. — Bonissone M. — Roffinella G. — Bignardi C. e A. — Pedriali R. — Biondi D. G. — Fortini G. — Dirett. Congr. Mar. — Samorè L. — Caldarella D. R. — Morelli M. — Piantone E. — Sup. Suore Pallottine — Pattoneri E. — Sorelle Giuliani — Garella M. — Portigliatti M. — Giordano G. — Borgogno P. — Cafassi A. — Moro G. — Camisasca A. — Giudici C. — Meazza V. — Martella S. — Faltreschi T. — Cardone D. — Veneziani C. — De Franceschi V. — Amadeo M. — Rossi I. — Magaldi M. — Franceschini B. — Cortelletti D. G. — Zeni A. — De Gregori M. — Suore d. Provvidenza — Fondo G. — Starita F. — Savini T. — Russo G. — Tassoni T. — Premi C. — Sorelle Casati — Nirni C.ssa C. — De Pizzol G. — Cabrio M. — Verzaglia G. — Molinari A. — Santuario di Caravaggio — Realini E. — Franchini R. — Reggimenti M. — Fam. Storchi — Madre Gen. S.re Franc. — Stahlum G. — Strosio M. — Montagna A. — Morelli C. — Guanella M. — Col. Gherardi E. — Conti M. — Strana M. — Gonella G. — Tarabra G. e G. — Vertua G. B. — Pelizzari M. — Pretoriani E. — Dalla Rovere A. — Molassutti G. — Pasini G. — Lombardi G. — Casa Div. Provvidenza — Azara A. e M. — Bersani C. — Abbondanti A. — Lanzanetti M. — Beni M. — Sr. d. Provvidenza — Tomasi A. — Poli G. — Vitelli A. — Capitini A. — Mori G. — Testini C. — Venturini L. — Solari A. — Bottini T. — Nester M. — Visintin M. — Martinelli E. — Donati A. — Campugher G. — Graziadei G. — Ghesla R. — Ferrari A. — Barco E. — Marchetti M. — Begnotti A. — Ortolani S. — Ferlini E. — Marendon M. — Serretti E. — Anderloni I. — Berardi E. — Bonini M. — Scaroni G. — Carani V. — Ambrogio P. — Zilianj O. — Colasio T. — Anecchia M. — Capra L. — Bertolini T. — Apostoli B. — Bonetti E. — Ziliani E. — Colasio M. — Ziliani E. — Galizioli L. — Prandi L. — Rossi L. — Alberini L. — Scardua C. — Carradini E. — Spreafichi S. — Stefani T. — Pederzolli N. — Pellegrini F. — Ommezzolli L. — Torboli M. — Gober M. — Truzzi G. — Torboli A. — PP. Camilliani — Dognibene C. — Roà F. — Monti R. — Arcucci A. — Graziani P. — Nava I. — Gianni M. — Briccio R. — Cannavacciuolo F. — Guaga T. — Vegerano C. — Garzoli G. — Borrelli M. — Arminio A. — Godenzi G. — Pellegrini F. — Bertagnolli L. — Provaglio G. — Cremonesi G. — Bevilacqua M. — Mosconi R. — Mosconi E. — Beretta G. — Beretta V. — Bestasa M. — Tagliabue O. — Casamagnagi G. — Meroni G. — Meroni C. — Radice A. — Pozzoli M. — Viganò Car. — Viganò Cec. — Viganò M. — Lanfranchi A. — Mora M. — Lardi A. — Plaz D. — Menghini I. — Bordoni M. — Zanetti E. — Franconi A. — Marchesi M. — Lanfranchi G. — Cologna — Lanfranchi C. — Lanfranchi A. — Lardi M. — Isseppi E. — Marchioli D. — Fanconi I. — Zaccolari A. — Zanetti A. — Borra A. — Gargiulo Ch. — Cortesi A. — Caruso I. — Cagnina G. — Caricato C. — Rota C. — Nolli R. — Mazzoleni M. — Beltrami G. — Sperandio E. — Bonetti M. — Binda A. — Bragagna T. — Dalmonedi M. — Meneghini M. — Ingaggiato G. — Cheli M. — Rigoni G. — Cabella A. — Tani R. — Rossini G. — Guglielmetti G. — Willisich E. — Liuzzi M. — Amici G. — Guzzarini G. — Cigliutti M. — Filippi L. — Sortino R. — Pessina C. — Franzoni L. D. — Losapio L. — Gagliardi Mons. V. — Manzella C. — Amorosi L. A. — Bianchi L. — Bergese G. — Tumiati V. — Randone L. V. D. — Parnesani C. — Panzera A. — Del Bino M. — Zetti A. — Mazzanti D. P. — Becci F. — Caradazzi A. — Brida A. — D'Andrea P. G. — Baraldi G. — Petraccio A. — Martinelli E. — Sorelle Magnago — Trentinaglia E. — Bortoluzzi A. — Moresco G. — Gini R. — Adrianelli C. Nat. — Tunnino G. — Dominici E. — Papes A. — Bastoni M. — Costa A. — Sebaur C. — Trassinari B. — Cotogni G. — Provezza M. — Carreca S. — De Marchis M. — Ardizio S. — Raimondo A. — Laghi G. — Bonifacio A.

— Talvacchia A. — Agostini P. — Nessi D. E. — Diani F. Busetti A. — Manguzzi A. — Ferri S. — Perinoune F. — Muscio D. — Rusca M. — Guidicini O. e A. — Tamarini G. Marforio S. — Barbini L. — D. Brandello — Contegiacomo V. — Cortegiacomo Ch. — Pavone G. — Del Castro C. — Raffone C. — Mulo C. — Bianchini E. Cavara B. — Pizzatti L. — Ratto A. Tassini F. — Colombo P. — Bainoldi A. — Bertoluzzi E. — Martini D. G. B. — Suore Miss. Zel. S. Cuore — Villani A. — Izetta G. — Portolan A. — Fontana M. — Bonfanti L. — Bertoccini E. — Salato G. — Sordelli G. — Tagliaferri G. — Bruni D. — Bernardi B. D. — Spadoni F. — Sacchi T. — Vello N. — Sulori C. — Sattin O. — Sportelli L. — Frendoli C. — Testi G. — Balestreri C. — Mariani M. — D'Armato M. — Mircoli C. — Simeoni A. — Ravagnan M. — La Morella T. — Salvatico S. — Binatti L. — Formenti M. — Moro R. Donelli N. — Zipoli R. — Basso D. M. Madeo M. — De Virgiliis M. — Bietti M. — Pirisi P. — Serra R. Olivieri G. — Curione E. Piano E. — Nob. Ch. Chinigò da Prato — Codognola M. — Veto Pozzolo N. — Failone G. — Franza A. — Zanella A. — Marchi G. Canini D. — Depina A. Surg V. — Fontana E. — Gatti I. — Gariglio G. Tucrone E. — Latragna F. — Paparossi D. D. — Miacione A. — Livello A. — Ferraresi A. — Naccari C. — Gius S. — Bartolotti B. — Bassetti A. — Polatti V. I. — Tamel A. — Mariotti E. — Morelli G. Borrelli M. — Santini G. — Robbolini F. — Mandelli G. — Ferrandi T. — Sr. M. Tecla — Ist. M. Benedettini — Busi C. — Gallo T. — Menghi P. G. — Sommo G. — Procino F. — Suore Asilo Inf. — Antoniazzi D. B. — Ferrarotti A. — Scolaro A. — Mulelli E. — Calandro E. — Banuffi M. — Meneghini A. — Reboa L. — Burgaletta D. I. — Mencarelli S. — Cuttica A. — Martina R. — Delfino P. — Fam. Bonvicini — Corazzini A. — Fam. Mellani — Zozzoli A. — Battaglia C. — Zuccarelli D. G. — Butti C. — Cacciatori F. — Spadavecchia G. — Basili N. — Cannella S. — Sorge R. — Ferretti R. — Vanini E. — Serazzi E. — Comoglio M. — Tombolan E. — Roseggio A. — Bandi L. — Costantini A. — Zambra G. — Zamparetti G. — Gaifas D. G. — Seranto E. Galli G. — Labile I. — Magri M. Gazzoni D. L. — Galeazzi G. — Argese G. — Sconocchia E. — Capuano V. — Parboni Ing. P. — Gentilucci Gen. N. — Santucci A. — Maciocci T. — Capretta A. — Mariglio I. — Tozzi E. — D'Aprile M. — De Marchis Giulia — Celani E. — Tozzi E. — Bertini G. — Calamida T. — Papazzoni L. M. — Giudici S. — Chiesa B. — Facchetti M. — Marin M. — Festi E. — Battisti C. — Merli M. — Cerutti A. — Abatini M. — Scotti M. — Marcolin T. — Schivardi P. A. — Romagialli L. — Visconti A. — Stracchi G. — Bascia A. — Salsa O. — Antonietti L. — Burati A. — Manzella R. — Ricci S. — Silenzi R. — Montemuzzi T. — Braccio St. — Marino V. — Catterino E. — Sari F. — Armon C. — Luchinger A. — Manassero D. G. — Beretta R. — Lodi M. — Rossi G. — Pignolo G. B. Santa Maria — Ottini S. — Orlandini M. — D'Alessandro A. — Bosio G. Tonelli C. — Gatti V. — Mignani T. — Pronovi M. — Morero T. — Bertona T. — Braida M. — Piantoni M. — Carazzeno Dr. A. — Dotti D. — Nova M. — Mairi M. — Giacomini I. — P. Pio da Ateleta, Capp. — Lapadulo A. — Guarducci R. — Canepa F. — Bottega E. — Angeli M. — Tita B. — Mantovani T. e L. — Bonamici N. — Baldini E. — Facchini A. — Rossi M. — Valentini A. — Silva L. C. — Candiani E. — Romanoni C. — Sacchi P. — Sgobba G. — Frezza C. — Ercolano G. — Filippi E. — Bellarosa E. — Lo Presti M. — Mosolini R. — Della Torre E. — Rigoni A. — Grazioli G. — Fais Z. — Russi A. — Marotta Can. C. — Di Giuseppe Rossi — Piana M. — Cozzi A. — Ospedale V. — Anglesio G. Lantier M. e G. — Ist. V. Colonna — Sorelle Colombo — Basca F. — Busalecchi M. — Alberti V. R. — Maschka B. — Vanzelta D. G. — Menestrina R. — Lessi F. — Meden V. S. — Zardo A. — Miceli A. e N. — Amaboldi V. B. — Sup. P. Casa S. Gius. — Cacciapusti D. A. — Malanzone N. — Sup. Casa Gerosa — Dalan T. — Falciola C. — Gamberoni F. — Tomaghi A. — Presapio G. — Mercuri G. — Casu F. — Derin M. — Mino D. — Mensa M. — Gagliardi V. M. — Buzzi F. — Panzeri T. — Bodetto D. M. — Barni M. — Saccardi C. — Colombo M. — Alberti F. — De Giovanetti C. — Trasciotti G. — Rossi Mans. E. M. — Casarotto A. — Tusadri G. — Cibbiari M. — Sommariva G. — Chiano M. — Cattaneo G. — Zanetti S. — Bodi P. — Pilenga P. — Spinoni D. G. — Guartini G. — Sacchi M. — Azzimati A. — Durante M. — Leandri G. — Rea V. — Di Guido S. — Thione G. — Perugia B. — Sabet A. — Secchi A. — Tamburini C. — Prosepio N. — Pinciroli L. — Bettoni M. — Zandoni T. — Zovanni L. — Azzoni D. — Allodi C. — Superti R. — Miglioranzi A. — Cerino M. — Maneja G. — Dordolo A. — Menegof V. L. — Rida Minudu S. — Pala E. — Delio B. — Fracossi A.

Direttore del Centro Nazionale Italiano: SAC. LEO HEGGLIN

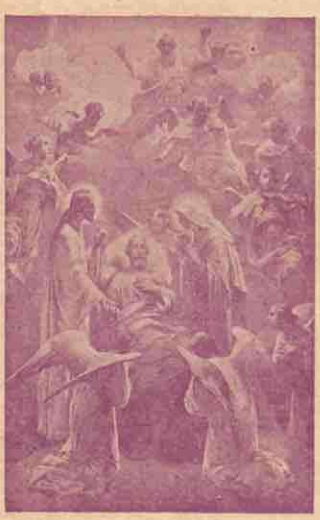
Redattore responsabile: SAC. LUIGI PREVITALI

Con approvazione dell'Autorità Ecclesiastica e dei Superiori

SCUOLA TIPOGRAFICA « DON LUIGI GUANELLA » - SAN GIUSEPPE AL TRIONFALE - ROMA

Numero Unico della Pia Unione

formato grande, pagg. 70, con 66 illustrazioni — Offerta Lire Cinque



IMMAGINI DI SAN GIUSEPPE A COLORI

QUADRO DELL'ALTARE MAGGIORE

Formato grande cm. 32×48
Offerta L. 4 la copia
(comprese spese postali)

Formato medio cm. 32×22
Offerta L. 2 la copia
(comprese spese postali)

Immagini senza preghiera
offerta L. 7 al 100

Immagini con la preghiera
già stampata - offerta L. 10 al 100

ANNO XXIII - N. 5 MAGGIO 1937-XV

La Santa Crociata

PERIODICO MENSILE IN ONORE DI SAN GIUSEPPE

Roma - San Giuseppe al Trionfale - Roma

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE